



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano RD	Lingue, culture e letterature moderne(<i>IdSua:1543827</i>)
Nome del corso in inglese RD	Modern Languages, Cultures and Literatures
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-letterature-moderne
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAVALLINI Concetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di interclasse in Lingue e Letterature straniere
Struttura didattica di riferimento	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARDONA	Mario	L-LIN/02	PO	1	Base
2.	DELL'AQUILA	Giulia	L-FIL-LET/10	PA	1	Base
3.	GATTO	Maristella	L-LIN/12	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	GIRARDI	Raffaele	L-FIL-LET/10	PA	1	Base
5.	LASKARIS	Paola	L-LIN/05	PA	1	Caratterizzante

6.	MAGLIOCCO	Giovanni	L-LIN/17	RU	1	Base/Caratterizzante
7.	NICOSIA	Aldo	L-OR/12	RU	1	Caratterizzante
8.	SQUEO	Maddalena Alessandra	L-LIN/10	RU	1	Caratterizzante
9.	TERMITE	Marinella	L-LIN/03	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

D'Amato Michele m.damato40@studenti.uniba.it
 Spera Giuseppe g.spera7@studenti.uniba.it
 Di Pietro Giuseppina g.dipietro8@studenti.uniba.it
 Stragapede Giorgia g.stragapede2@studenti.uniba.it
 Sasso Francesca Romana f.sasso11@studenti.uniba.it
 Ferulli Paolo p.ferulli1@studenti.uniba.it
 Attanasio Giacomo g.attanasio1@studenti.uniba.it
 Napoletano Tommaso t.napoletano@studenti.uniba.it
 Chiapparino Christian c.chiapparino4@studenti.uniba.it
 Barone Saverio s.barone8@studenti.uniba.it
 Checchia Alice a.checchia2@studenti.uniba.it

Gruppo di gestione AQ

Concetta Cavallini
 Giulia Dell'Aquila
 Maristella Gatto
 Tommaso Napoletano
 Mariacristina Petillo
 Ugo Serani
 Maria Lucia Siciliano
 Giuseppe Spera

Tutor

Anna Vita BIANCO
 Paola LASKARIS
 Valeria GRAMIGNA
 Giovanni MAGLIOCCO
 Mario CARDONA



Il Corso di Studio in breve

Caratteristiche e obiettivi.

08/02/2017

La laurea in Lingue, culture e letterature moderne fornisce competenze teoriche, metodologiche e applicative nelle aree delle lingue, culture e letterature straniere moderne, oltre che competenze relative alla lingua, letteratura e cultura italiana. Il laureato in Lingue, culture e letterature moderne possiede una padronanza scritta e orale di due lingue straniere, nonché del patrimonio letterario e culturale legato alle due lingue e conoscenze di base nell'ambito della glottodidattica e della didattica delle lingue straniere, delle filologie delle lingue studiate e nell'ambito di discipline artistico-letterarie e storico-filosofiche.

L'acquisizione di tali conoscenze, nonché della capacità di applicazione delle suddette conoscenze, consente al laureato in Lingue, culture e letterature moderne di accedere ad attività lavorative che richiedono:

- 1) familiarità con la cultura, la civiltà, la letteratura di cui le lingue studiate sono espressione;
- 2) capacità di scambi linguistici e culturali nel campo della produzione culturale e della traduzione, divulgativa e promozionale, letteraria, editoriale;
- 3) competenze tecniche e metodologiche e capacità di analisi sorretta da un approfondimento delle strutture morfo-sintattiche sia nella lingua orale che in quella scritta nell'ambito di almeno due lingue straniere e delle loro rispettive culture e letterature, oltre

alla lingua e letteratura italiana;

4) competenze metodologiche di base relative alla glottodidattica e linguistica;

5) mentalit? aperta e flessibile predisposta all'interazione con variegata realt? culturali e nazionali.

Sbocchi lavorativi e ambiti occupazionali

Il laureato in Lingue, culture e letterature moderne in quanto esperto nel settore delle letterature, lingue, culture straniere pu? fornire consulenze linguistiche in vari settori (editoria, attivit? artistico-culturali, di promozione letteraria, di giornalismo), lavorando presso enti locali, istituzioni, centri di ricerca, musei, settori promozionali o in connessione con l'estero.

Il laureato dimostra ampia padronanza di strumenti bibliografici e banche dati linguistiche, che gli permettano di collaborare a strutturare un percorso di apprendimento; possiede altres? la scioltezza comunicativa e la competenza lessicale e morfosintattica che lo rendono competente in una situazione comunicativa, anche nei primi approcci legati eventualmente ad una futura professione docente (la laurea consente l'accesso alle lauree magistrali specifiche e al relativo percorso formativo postlaurea).

Il laureato, forte del taglio linguistico, culturale e letterario del proprio percorso di studi, oltre che della conoscenza di strumenti multimediali connessi con le lingue straniere ? capace di occuparsi della corrispondenza, dei contatti, della pubblicizzazione di eventi, prodotti, fiere, mostre, in contesto estero.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/02/2017

Il Corso di Studio in Lingue, culture e letterature moderne, nell'attuale assetto monocratico e con la nuova denominazione, è il risultato di un lavoro di revisione del Corso di Studio in Culture delle lingue moderne e del turismo, istituito nel 2008 e suddiviso in due curricula (Lingue e culture moderne, Lingue e culture per il turismo). Sin dalla sua istituzione, il Corso di Studio è stato impegnato in un dialogo con istituzioni ed enti, consorzi, associazioni di categoria e professionali e tutte le altre realtà, pubbliche e private, facenti parte del tessuto produttivo e della realtà economica pugliese. Il 28/01/2008, l'allora Preside di Facoltà ha invitato ad un incontro presso la Facoltà alcuni tra i principali organismi, enti territoriali e organizzazioni sindacali. I rappresentanti di alcune istituzioni sono intervenuti di persona, mentre altri hanno inviato le loro osservazioni via e-mail o via fax.

L'esigenza di collegarsi strettamente con le realtà economiche, produttive e professionali è stata costante in questi anni. Per calibrare i percorsi formativi sulla base delle precise richieste che giungono dal mercato del lavoro, in continuo mutamento, e sulla base dei nuovi profili lavorativi e delle specifiche competenze richieste ai neolaureati, oltre che per tenere sempre vivo un dialogo stimolante e proficuo con le parti sociali, il Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e culture comparate, su proposta dei Corsi di Studio, ha attivato nell'anno 2016 una serie di incontri, ognuno dei quali con interlocutori multipli (quadro A1b). Tali incontri sono risultati assai utili in vista della revisione dei percorsi formativi. La partecipazione di studenti e rappresentanti degli studenti si è aggiunta a quella del Direttore del Dipartimento e del Coordinatore dei Corsi Interclasse di Lingue, dei docenti della Giunta di Consiglio di Interclasse, della Commissione Paritetica, e, occasionalmente, anche del Gruppo di Riesame e del Gruppo di lavoro sull'Offerta formativa, nominato dal Consiglio di Interclasse. Gli incontri, destinati alla consultazione di enti e organismi produttivi utili per entrambi i curricula attivi fino al 2017, hanno riguardato i campi dell'editoria, del mondo librario, del mondo giornalistico, della compagine turistica e promozionale, oltre a rappresentanti del mondo produttivo, come Federalberghi. Anche sulla base delle risultanze di tali incontri, è emersa l'opportunità di una revisione del percorso formativo nel senso di una più chiara e netta concentrazione sugli obiettivi culturali, linguistici e letterari che pertengono specificamente alla declaratoria della classe L-11, espressamente dedicata alle lingue e culture moderne; si è pertanto voluto sfruttare al massimo il ventaglio dei settori scientifico-disciplinari linguistici, pervenendo ad un Corso di Studio aperto anche ad aree linguistiche e culturali extraeuropee. Nel contempo, è apparso ugualmente opportuno scorporare il curriculum dedicato al turismo (Lingue e culture per il turismo) e collocarlo più idoneamente all'interno di una classe diversa con obiettivi più professionalizzanti. Si è dato in tal modo risposta ad una precisa richiesta, se non urgenza, proveniente dal territorio, perché i laureati posseggano un profilo in cui le competenze relative alla lingua, alla letteratura, alla cultura, possano servire da base per attività lavorative in grado di combinare la tradizione con l'ausilio di nuove tecnologie e strumentazioni nell'applicazione di conoscenze e competenze linguistico-letterarie e culturali.

26/06/2018



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

IL CdS, soprattutto negli ultimi due anni e in vista della modifica degli ordinamenti didattici programmata già dal 2016 ed attuata a partire dall'a.a. 2017-18, si è impegnato in un dialogo con istituzioni ed enti, consorzi, associazioni di categoria e professionali, e

tutte le altre realtà?, pubbliche e private, facenti parte del tessuto produttivo e della realtà economica pugliese. Gli stimoli e i suggerimenti ricevuti hanno permesso di calibrare i percorsi formativi sulla base della domanda di nuove figure che il mondo economico e produttivo può formulare, e sulla base di nuovi profili lavorativi o specifiche competenze richieste a coloro che si affacciano al mondo del lavoro. Un contatto con il mondo politico-produttivo ed economico permette inoltre di tessere rapporti in vista di eventuali collaborazioni di altro tipo, siano esse stages, tirocini, corsi di formazione post-laurea e soprattutto l'avviamento al mondo del lavoro.

L'ultimo di questi incontri mirati si è svolto il 7 marzo 2018 ed è stato un incontro con la funzionaria rappresentante in Italia del servizio di traduzione della Commissione Europea. L'incontro ha riguardato essenzialmente i piani di studio esistenti, gli sbocchi professionali e le possibili modifiche a tali sbocchi in ragione delle nuove competenze professionali, delle richieste ma anche delle metodologie di lavoro che si perseguono nell'ambito della traduzione, non solo istituzionale ma anche free-lance. I materiali riguardanti i profili e i piani di studio attuali erano stati mandati preventivamente in visione.

Il 17 marzo 2017 si è svolto un incontro con la casa editrice il Mulino (Bologna). Tale incontro ha segnato la conclusione di un percorso cominciato nel 2016, che ha visto il CdS incontrare esponenti delle organizzazioni rappresentative e produttive sia a livello locale, che regionale, che nazionale. Come scelta politica in effetti, il CdS si è mosso a partire dalla realtà locale, per concludere con i due incontri (21 febbraio 2017 e 17 marzo 2017): che si sono aperti alla realtà nazionale. Quello del 21 marzo in effetti ha avuto luogo con un esponente nazionale di Confindustria. Il CdS ha anche in programma di continuare con iniziative di consultazione e, laddove possibile, aprirsi anche alla dimensione internazionale, soprattutto con incontri relativi a organizzazioni culturali e di promozione della cultura ad ampio livello (musei, centri di promozione ministeriale, segreterie di festival e manifestazioni letterarie e culturali a livello internazionale, per esempio), cosa che fino a questo momento non è stata possibile. Il percorso avviato, che ha dato già degli importanti risultati, resta dunque un percorso in via di sviluppo, che il CdS intende perseguire nel senso che si è detto.

A livello generale, si ricorda che già nel corso dell'anno 2016, il CdS ha tenuto svariati incontri; nello specifico, nel giorno 5 aprile, si è svolto l'incontro "Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili fra formazione e professione", in cui i docenti di vari organi del CdS (come la giunta di Interclasse o il Gruppo Alta Qualità del CdS) e di Dipartimento (Commissione paritetica, giunta di Dipartimento) hanno interloquito con due editori, Edizioni di Pagina e Adda Editore, il primo più orientato sul versante letterario/critico/storico, il secondo su quello turistico/storico. Entrambi hanno sottolineato l'interesse per figure professionali competenti sul versante delle lingue straniere e che possano avere, nello stesso tempo, competenze nell'ambito della storia dell'arte, della letteratura, della cultura in generale, così come previsto dal percorso formativo del CdS. La competenza traduttologica è inoltre richiesta dal mondo dell'editoria, proprio per la sua specificità di competenza di lingua viva e adattata al contesto culturale.

Nello stesso giorno si è inoltre svolto l'incontro sui corsi di Lingue e Letterature straniere e il mondo produttivo: traduzione, mediazione, turismo tra formazione e professionalità che ha visto presenti in primis il Presidente Parco Nazionale del Gargano, ente nazionale che come molti altri si orienta verso una apertura alla creazione di percorsi turistico-culturali e alla pubblicizzazione di tali percorsi all'estero e che segnala la necessità di interagire con l'Università per formare profili professionali legati al CdS (traduttori, esperti nella localizzazione di siti internet di interesse turistico per l'estero, guide turistico-culturali, traduttori di testi divulgativi turistico-letterari, ecc.). Il rappresentante di Federalberghi ha evidenziato invece la necessità del territorio di avere dei profili che si inseriscano all'interno della catena turistico-ricettiva, come per esempio interpreti e operatori di marketing telefonico con i paesi esteri, localizzatori di siti internet, traduttori a vario livello esperti di lessico specialistico (gastronomico, culturale, naturalistico, ecc.). Il Delegato alla Formazione e Università di Puglia Promozione, ha indicato le prospettive politiche e strategiche che la Regione Puglia individua per gli anni a venire e ha indicato nel CdS e nei suoi studenti una potenzialità territoriale in termini di occupazione e di qualità dei profili professionali. Con tutte queste componenti il CdS ha rinnovato strategie di collaborazione attraverso convenzioni (per tirocini, stage, e altro) ma soprattutto attraverso uno scambio di sinergie per calibrare, anche in futuro, il percorso formativo esattamente sulle richieste che pervengono dal mondo produttivo.

Il 13 aprile 2016 si è invece svolto l'incontro "Scienze umane, giornalismo, editoria", in cui una rappresentanza di docenti appartenenti agli organi del CdS ha incontrato il Corriere del Mezzogiorno, e gli editori Laterza e Progedit. Durante l'incontro si è molto parlato della prospettiva della comunicazione e dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella formazione. Le figure professionali richieste sono in effetti diverse rispetto a quelle del passato e il mondo del lavoro chiede di adeguare i nuovi profili proprio a queste richieste pressanti.

Il 27 aprile 2016 si è tenuto l'incontro "L'innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria", con Confindustria e il Distretto produttivo "Puglia Creativa". L'incontro ha affrontato la tematica della necessità dell'innovazione tecnologica nei nuovi profili di formazione e di come l'Università e il mondo produttivo possano sinergicamente lavorare innanzitutto per capire in che direzione si muovono i mercati, soprattutto della editoria e del giornalismo, in modo da poter agevolare lo scambio imprese-università a livello del mercato del lavoro per gli studenti che escono dai percorsi formativi.

Le consultazioni sono continuate nel 2017 con tre incontri, che si sono tenuti il 20 febbraio, il 21 febbraio e il 17 marzo 2017. Il primo dei tre incontri, con rappresentanti dell'Apulia Film Commission, del Teatro Petruzzelli e del Distretto Puglia Creativa, si è concentrato sulla formazione e sulla richiesta di figure professionali flessibili, con una formazione letterarie e culturale come quella fornita dal CdS ma adatte a lavorare nel mondo dello spettacolo e della promozione di eventi culturali legati al mondo dello spettacolo. Il secondo, con Confindustria, si è invece soffermato sulle linee di tendenza che il comparto turistico avrà sul territorio nazionale e regionale nei prossimi anni. Queste linee si innervano poi nella necessità di operatori che possano lavorare nella promozione turistico-culturale, ma anche nella promozione di prodotti e nella prospettiva della localizzazione linguistico-culturale di siti internet con la prospettiva dell'e-commerce. Il terzo incontro, con la casa editrice Il Mulino (Bologna) ha mirato soprattutto ad approfondire le varie tendenze culturali e l'incidenza della formazione informatico-pratica in settori, come quelli dell'editoria, che sembravano chiusi ancora qualche anno fa a tale prospettiva.

Le risultanze di tali incontri sono state utili per cesellare con precisione il percorso di formazione in Lingue culture e letterature moderne, soprattutto per il profilo professionale legato alla promozione linguistico-culturale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali 2016-2018



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico impegnato nella revisione di testi di carattere linguistico e culturale

funzione in un contesto di lavoro:

? consulenze linguistiche nei settori dell'editoria, delle attività artistico-culturali, e di promozione letteraria.
? attività connesse con enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

competenze associate alla funzione:

Traduzione e produzione di testi di tipo descrittivo, argomentativo, promozionale, con specifiche connessioni con la cultura, l'arte, la letteratura e la storia del paese straniero, da realizzarsi per musei, e altre istituzioni, oltre che per agenzie culturali territoriali e nazionali e per il settore dell'editoria.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Lingue, culture, letterature moderne può svolgere attività professionali in diversi ambiti di applicazione, quali:

- enti locali (comuni, province, regioni);
- settori della promozione culturale, turistiche o istituzionali;
- centri di ricerca, musei, monumenti con connessioni storiche con paesi esteri;
- aziende editoriali e librerie, con particolare vocazione alle culture e letterature straniere;
- centri di stampa periodica (giornali, riviste) riguardanti argomenti legati alla cultura e al territorio straniero.

Esperto nel settore delle letterature, lingue, culture straniere

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Lingue, culture e letterature moderne collabora con spirito critico e competenza linguistica, culturale e letteraria, alla strutturazione di percorsi didattici propedeutici all'insegnamento (la laurea consente l'accesso alle lauree magistrali specifiche e al relativo percorso formativo postlaurea) alla strutturazione di percorsi di formazione di natura diversa (preparazione linguistica, arricchimento culturale, approfondimento letterario), a livello scritto e orale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato dimostra ampia padronanza di strumenti bibliografici, banche dati linguistiche, che gli permettano di collaborare a

strutturare un percorso di apprendimento; possiede altresì la scioltezza comunicativa e la competenza lessicale e morfosintattica che lo rendono competente in una situazione comunicativa, anche nei primi approcci legati eventualmente ad una futura professione docente.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Lingue, culture e letterature moderne può:

- fornire consulenze linguistiche, letterarie culturali a case editrici, enti locali
- collaborare a corsi di formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento di lingue e culture straniere
- effettuare formazione (al di fuori dei percorsi scolastici e istituzionali) a piccoli gruppi che necessitano di approfondimenti puntuali nell'ambito della cultura e letteratura straniera.

Esperto della promozione in lingue straniere, in contesti diversi

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Lingue, culture e letterature moderne, forte del taglio linguistico, culturale e letterario del proprio percorso di studi, oltre che della conoscenza di strumenti multimediali connessi con le lingue straniere, è capace di occuparsi della corrispondenza, dei contatti, della pubblicizzazione di eventi, prodotti, fiere, mostre, in contesto estero.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di studio garantisce competenze per:

- assicurare la corrispondenza, scritta e orale, in lingua straniera per aziende, istituzioni, pubbliche e private
- occuparsi della redazione di brevi testi pubblicitari in lingua straniera, assicurando il rispetto della "localizzazione culturale", affinché essi siano efficaci nel paese di arrivo
- occuparsi dell'organizzazione di eventi, attività scientifiche o promozionali in una prospettiva transculturale e internazionale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Lingue culture e letterature moderne potrà:

- assicurare ad aziende pubbliche e private la corrispondenza scritta e orale in lingua straniera
- lavorare in varie volte ad attività di promozione, redazione e traduzione di cataloghi e altro materiale informativo di natura culturale
- collaborare a strutturare lavori tecnici (come la localizzazione di siti internet) che abbiano legami con il contesto linguistico culturale di competenza.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
2. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
3. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
4. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
5. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Lingue, culture e letterature moderne ? necessario possedere il diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo, anche straniero, riconosciuto idoneo.

? comunque richiesta una buona cultura generale di base, con conoscenze di storia, di letteratura e cultura italiana ed europea; ? altres? richiesta una buona padronanza dell'italiano e la capacit? di leggere e comprendere in maniera critico-analitica testi di vario genere.

Il Corso di Studio, nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo e secondo le specificit? del Regolamento didattico del Corso di studio, effettua un test per verificare il possesso di tali requisiti. Eventuali lacune non precludono l'iscrizione, ma dovranno essere colmate attraverso specifiche attivit? formative aggiuntive obbligatorie, cos? come definito dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

▶ QUADRO A3.b

Modalit? di ammissione

05/05/2018

Come previsto dall'Art. 3 (?Requisiti per l'iscrizione al corso?) del Regolamento didattico del Cds, gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Lingue, culture e letterature moderne devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, o del Diploma di scuola media secondaria superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo, o nel caso l'anno integrativo non fosse attivato, del debito formativo assegnato. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere una adeguata cultura generale di base (consistente in una buona capacit? di esprimersi e argomentare in italiano scritto e orale), unitamente a conoscenze di storia, di letteratura e cultura italiana ed europea; infine, ? necessario saper leggere e comprendere testi di vario genere con un approccio critico-analitico.

Per verificare ci?, entro l'inizio del II semestre ha luogo una verifica del livello d'ingresso degli studenti, attraverso la somministrazione di un test (?Saperi essenziali?) obbligatorio per tutti gli studenti immatricolati nel primo anno di corso. I seguenti studenti sono esonerati dal test: coloro che provengono dalla stessa classe di laurea L-11 o dalle classi in Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale (L-12), Comunicazione linguistica e interculturale (L-12), Lettere (L-10), Scienze dei Beni culturali (L-1), Filosofia (L-5), Scienze Storiche e Sociali (L-42), nonch? gli studenti che hanno seguito i seminari dell'orientamento consapevole e che sono in possesso del relativo attestato avendo superato il test finale. I quesiti del test mirano alla verifica delle conoscenze di cultura generale, logica e capacit? di comprensione del testo (componente trasversale), oltre che di grammatica italiana, letteratura e cultura europea (competenze specifiche). Il non superamento del test non preclude l'iscrizione ma prevede specifiche attivit? di recupero delle lacune individuate entro il primo anno di corso, con la condizione che il recupero di eventuali debiti ? obbligatorio. Inoltre, se il debito non viene colmato entro il primo anno di corso, il test di verifica dovr? essere ripetuto nell'anno accademico successivo.

Il Consiglio di corso di studio propone e delibera forme di recupero a cui lo studente che non ha superato il test ? tenuto a partecipare. In alternativa, lo studente pu? considerare recuperato l'eventuale debito formativo qualora, entro l'iscrizione al secondo anno, avesse superato gli esami completi di Letteratura italiana e della Lingua e traduzione 1 relativo alla prima o seconda lingua e un esame di Cultura relativo alla prima o seconda lingua. Sul sito Web (<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/saperi-essenziali>) del corso di laurea si possono trovare le informazioni necessarie e alcuni esempi di test d'ingresso con relative risposte. Lo studente che non ha sostenuto il test nel primo anno di corso pu? ripeterlo al secondo anno. Si ricorda, infine, che l'esito positivo del test ? requisito obbligatorio per l'iscrizione al terzo anno.

Descrizione link: Pagina web Saperi essenziali

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Studenti/saperi-essenziali>

03/04/2017

La laurea in Lingue, culture e letterature moderne, fornisce competenze teoriche, metodologiche e applicative nelle aree delle lingue, culture e letterature straniere moderne, oltre che competenze relative alla lingua, letteratura e cultura italiana. Il laureato in Lingue, culture e letterature moderne possiede una padronanza scritta e orale di due lingue straniere, nonché del patrimonio letterario e culturale legato alle due lingue.

Il laureato in Lingue, culture e letterature moderne acquisisce delle conoscenze, nonché la capacità di applicazione delle suddette conoscenze, che gli consentono di accedere ad attività lavorative che richiedono:

- 1) familiarità con la cultura, la civiltà, la letteratura di cui le lingue studiate sono espressione;
- 2) capacità di scambi linguistici e culturali nel campo della produzione culturale e della traduzione, divulgativa e promozionale, letteraria, editoriale;
- 3) competenze tecniche e metodologiche e capacità di analisi sorrette da un approfondimento delle strutture morfo-sintattiche sia nella lingua orale che in quella scritta nell'ambito di almeno due lingue straniere e delle loro rispettive culture e letterature, oltre alla lingua e letteratura italiana;
- 4) competenze metodologiche di base relative alla glottodidattica e linguistica;
- 5) mentalità aperta e flessibile predisposta all'interazione con le variegate realtà culturali e nazionali.

Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici e con gli sbocchi professionali cui il Corso di Studio d'accesso, la tabella delle attività evidenzia nuclei disciplinari ben definiti e destinati a precise finalità di apprendimento.

All'interno del percorso triennale si individuano le seguenti aree disciplinari: area relativa alla lingua e alla letteratura italiana, area della didattica e delle scienze del linguaggio, area filosofica, area storico-artistica. Per le lingue, letterature e culture straniere, si individuano l'area filologica, l'area relativa alle lingue e traduzioni, l'area relativa alle letterature e culture straniere. Tutte le aree contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici del Corso di Studio chiamato a fornire competenze teoriche, metodologiche e applicative nella lingua e nella letteratura italiana, nelle lingue, culture e letterature straniere, nelle discipline linguistiche e filologiche, nelle discipline artistiche, storiche e filosofiche.

Il percorso formativo prevede, per il primo anno, discipline di base relative all'ambito della lingua e letteratura italiana e della linguistica e didattica delle lingue, che hanno lo scopo di costituire lo zoccolo volto a garantire solide conoscenze di linguistica generale, di didattica delle lingue straniere, nonché competenze espressive, scritte e orali, nella lingua e nella letteratura italiana. Sempre nel corso del primo anno comincia a strutturarsi il percorso linguistico e letterario, che prevede la specializzazione in due lingue straniere moderne. L'importanza data alle competenze degli insegnamenti caratterizzanti di Lingua e traduzione rispecchia la volontà del corso di studio di predisporre un percorso di apprendimento articolato nelle sue competenze scritte e orali, aperte anche a competenze altre, come quelle traduttive. Per l'area delle letterature straniere il percorso si apre anche a slarghi di stampo più chiaramente culturale. Tale scelta risponde all'esigenza di radicare un percorso di tipo tradizionale nella complessa realtà culturale contemporanea, aprendo lo studente alle sollecitazioni del mondo contemporaneo sempre più tendente all'intercultura.

Nel corso del secondo anno, a livello delle discipline caratterizzanti, lo studente prosegue il suo percorso di acquisizione delle abilità linguistiche nelle due lingue straniere scelte. Le discipline linguistiche caratterizzanti si radicano in maniera organica all'interno della rispettiva dimensione filologica, che permette di approfondire la dimensione storico-linguistica. Anche gli insegnamenti di ambito letterario si avviano invece verso un percorso contestuale e storico-letterario più definito che continua anche al terzo anno. A rafforzare tale attenzione alla prospettiva diacronica, contribuisce anche il settore delle discipline storiche, definito di base per il percorso di studio. Il terzo anno prevede la conclusione del percorso di acquisizione delle competenze linguistiche e letterarie previste nel triennio.

Lo studente può scegliere di personalizzare il suo percorso attraverso i settori "affini", che prevedono discipline di ambito prettamente artistico, o filosofico. Il gruppo delle discipline letterarie dell'italianistica, che figurano tra le discipline "affini" si articolano in settori complementari, e danno allo studente la possibilità di rafforzare e raffinare conoscenze già acquisite al primo anno oppure di allargarle al contesto della letteratura comparata o moderna e contemporanea. Tutti questi ambiti sottolineano la volontà del percorso di radicarsi in una precisa dimensione culturale.

Le attività formative a libera scelta dello studente consentono la costruzione di un percorso individuale e l'ampliamento del proprio orizzonte interdisciplinare.

La scelta del tirocinio curriculare presso scuole, musei, biblioteche, enti e istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, consente di applicare e arricchire le conoscenze teoriche acquisite all'interno di un contesto lavorativo reale, mettendo in campo anche abilità trasversali legate a capacità organizzative, autonomia lavorativa, confronto con il lavoro d'quipe.

Il percorso è completato dall'acquisizione di competenze informatiche di base. La prova finale, di impegno congruo rispetto all'insieme del percorso, verifica il raggiungimento degli obiettivi di competenza linguistica e maturità critica dello studente.

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Relativamente ai risultati di apprendimento attesi, le competenze specifiche dei laureati nel corso di laurea in Lingue, culture e letterature moderne sono così di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Solida conoscenza e capacità di comprensione di almeno due lingue straniere, oltre alla lingua italiana e delle relative strutture morfosintattiche, dei lessici specifici con particolare riferimento a quello letterario, culturale, retorico, critico; - Conoscenza del patrimonio letterario, culturale e storico, relativo alle lingue apprese oltre alla lingua e letteratura italiana; - Conoscenze di base delle principali metodologie di analisi filologico-letteraria e stilistica; - Conoscenze di base relative alla linguistica e alla glottodidattica, con particolare riferimento alle nuove tendenze in rapporto con il contesto linguistico e culturale delle lingue studiate; - Fondamentali conoscenze delle tecniche di analisi e comprensione, descrizione dei sistemi linguistici e delle metodologie traduttive; - Conoscenze complementari nei settori dell'arte, della letteratura italiana contemporanea o di stampo comparatistico, della filosofia o della letteratura latina, che possano arricchire il profilo culturale del laureato nella direzione scelta per un futuro sbocco di lavoro. <p>Le competenze sono assicurate da tipologie di attività di base e caratterizzanti nell'ambito delle lingue, letterature e culture moderne, della lingua e letteratura italiana, delle discipline storico-filologiche e dell'area della didattica delle lingue.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il laureato in Lingue, culture e letterature moderne dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possedere e saper applicare metodologie e strategie dell'insegnamento delle lingue straniere a livello elementare, suscettibili di ulteriori approfondimenti nei corsi di Laurea Magistrale; - Saper gestire una situazione comunicativa scritta o orale nell'ambito delle lingue studiate sapendosi servire di supporti cartacei o multimediali, bibliografie, e altri strumenti necessari a facilitare la situazione comunicativa; - Dare prova di capacità critica e di autonomia nell'applicazione di concetti teorici e di metodologie al contesto sociale e culturale italiano ed estero; - Saper organizzare la produzione di un testo, scritto o orale, su supporti diversi, in lingua straniera con particolare attenzione alle funzioni del linguaggio, ai registri, al contesto culturale; - Sapersi muovere nei contesti della ricerca (biblioteche, istituzioni, musei, centri di cultura) in Italia e all'estero, sapendo organizzare un percorso di ricerca e comunicazione relativo alle discipline linguistiche, letterarie e culturali oggetto di studio; - Conoscere e saper utilizzare i supporti multimediali per adattarli alle situazioni comunicative, lavorative e di ricerca, nell'ambito delle lingue, culture e letterature studiate. <p>Le competenze e abilità acquisite, tanto scritte quanto orali, saranno verificate con modalità varie che andranno dalla capacità di effettuare redazioni di testi brevi, traduzioni, riassunti, composizioni, elaborazioni critiche, alla verifica puntuale tramite batterie di esercizi di varia modalità. Per le abilità orali, colloqui e presentazioni, anche con l'utilizzo di piattaforme multimediali, role playing oltre che</p>

esposizioni libere in situazioni diverse per testare registri linguistici e affinare strategie comunicative in lingua straniera.



QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area di apprendimento linguistico-filologica

Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede:

- una avanzata capacità di comprensione ed espressione orale e scritta, nonché di riflessione metalinguistica, in almeno due lingue straniere, oltre all'italiano;
- la competenza lessicale relativa all'ambito culturale connesso, con capacità di adattarsi a supporti diversi, come quelli multimediali.
- la capacità di riconoscere e comprendere la natura storico-culturale dei fenomeni linguistici e di intendere altresì le implicazioni pragmatiche connesse all'uso della lingua come strumento di comunicazione e divulgazione culturale;
- la consapevolezza dei rapporti storico-culturali, morfologici, sintattici e pragmatici tra l'ambito della lingua nativa e quello delle lingue studiate;
- le conoscenze di base delle principali metodologie di analisi filologico-letteraria e stilistica.
- la consapevolezza dell'esistenza di fenomeni evolutivi linguistici e storico-culturali, che sa individuare e analizzare
- la capacità di connettere la lingua analizzata nella sua diacronia, alle attestazioni recenti e contemporanee, fornendo uno sguardo d'insieme informato e competente sull'attualità linguistica e culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- ? in grado di esprimersi con fluidità nelle due lingue straniere scelte, a livello scritto e orale, per potersi inserire agevolmente in ambienti lavorativi (aziende, istituti di ricerca, biblioteche, organismi internazionali, ecc.) ove non sia utilizzata la madre lingua;
- possiede capacità che gli permettono di interagire positivamente e di individuare strategie e soluzioni adeguate alla situazione comunicativa;
- ha la capacità di maneggiare strumenti di supporto linguistico (dizionari, corpora, banche dati) anche di un livello medio-alto di specializzazione;
- sa riconoscere e trattare fenomeni di adattamento linguistico-culturale, di testi scritti o orali, su supporti diversi o multimediali;
- sa riconoscere e trattare testi di un medio livello di specializzazione, con linguaggi specifici relativi a fenomeni letterari o culturali, connessi con le lingue di studio;
- ? capace di produrre e organizzare un testo, scritto o orale, descrittivo o argomentativo, connesso ai temi della letteratura o della cultura storico-artistica dell'ambito delle lingue studiate.

Il metodo di accertamento prevede prove scritte propedeutiche alla prova orale. Non sono escluse altre tipologie di prove, anche somministrate attraverso la piattaforma e-learning di Dipartimento;

- ha acquisito la capacità di utilizzare i maggiori testi di riferimento (dizionari, dizionari etimologici, grammatiche storiche, banche dati, corpora, ecc.) cogliendo aspetti conservativi e innovativi delle lingue studiate.
- ha acquisito nozioni di base dell'analisi diacronica del linguaggio e ai metodi della linguistica storica, con particolare riferimento alle questioni poste dalla transizione storica delle lingue studiate.
- ha acquisito nozioni sulla ricostruzione della tradizione linguistica manoscritta e a stampa relativa alle lingue studiate. Tali competenze saranno verificate attraverso colloqui ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (*modulo di LETTERATURA ITALIANA*) [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA GERMANICA [url](#)

FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA PORTOGHESE 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 2 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA 3 [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA 1 [url](#)

Area della didattica e delle scienze del linguaggio

Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede:

- fondate conoscenze delle tecniche di analisi, comprensione e descrizione dei sistemi linguistici e delle metodologie traduttive;
- conoscenze nel campo della linguistica generale, dei fenomeni evolutivi relativi alla lingua italiana e alle lingue in genere;
- una competenza di base nell'individuazione di percorsi didattici, a livello linguistico, letterario e culturale nel campo delle lingue straniere
- la conoscenza di metodi, teorie, tendenze, relative alla glottodidattica, anche recente, e all'uso di supporti diversi nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- conosce i fondamenti e i principali elementi e metodologie dell'insegnamento delle lingue straniere, suscettibili di ulteriori approfondimenti nei corsi di Laurea Magistrale;
 - conosce l'importanza dell'uso di supporti di vario genere (testuali, visivi, multimediali) nell'attività didattica relativa alle lingue e culture straniere;
 - è capace effettuare una analisi linguistica di base nelle sue varie accezioni (fonologia, morfologia, sintassi, pragmatica, semantica) e di legarla alla diversità culturale dei testi e delle culture di studio.
- Per l'accertamento si procederà attraverso lavori di gruppo, relazioni ed esami orali finali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO [url](#)

GLOTTODIDATTICA [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

SEMIOTICA DEL TESTO [url](#)

Area storica, artistica e filosofica

Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede:

- conoscenza generale della cultura, della storia italiana, della storia relativa ai paesi di studio, inserita in un contesto culturale;
- conoscenze artistiche e filosofiche, pur sempre in una prospettiva connessa con fenomeni linguistico-culturali relativi alla dimensione contemporanea;
- conoscenze relative alla cultura letteraria italiana con sfumature comparatistiche in relazione a paesi esteri o con legami più pregnanti con fenomeni culturali contemporanei.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- è in grado di declinare le conoscenze acquisite in ambito storico, storico-artistico e filosofico a vantaggio delle abilità e competenze linguistiche, con evidente arricchimento culturale;
- riesce ad utilizzare la propria competenza linguistica, scritta e orale, per descrivere, analizzare, divulgare argomenti di ambito storico-letterario o artistico, in situazioni comunicative diverse;

- ? capace di mettere la propria conoscenza storico-artistica o filosofica in connessione con l'attualità culturale dei paesi studiati, attraverso la conoscenza di strumenti, testi, manuali, anche multimediali, e di associazioni, istituzioni, anche internazionali, con fini di divulgazione artistico-culturale.

Per l'accertamento dei contenuti sono previsti colloqui periodici ed esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

STORIA DEL CINEMA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

Area letteraria e culturale

Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede:

- piena conoscenza delle dinamiche culturali riguardanti le aree di cui studia le lingue e le letterature;
- consapevolezza dei principali elementi legati alla cultura dei paesi le cui lingue sono oggetto del suo percorso formativo;
- piena conoscenza della storia della tradizione letteraria della lingua italiana nonché delle lingue di competenza, attraverso gli autori, le opere e i momenti più rilevanti, anche in riferimento al quadro dei movimenti culturali europei;
- capacità di disporre tali contenuti in un percorso cronologico e diacronico, accompagnandoli da commenti che si appoggiano sul panorama critico-letterario italiano e internazionale, alla luce delle nuove metodologie e ricerche;
- capacità di predisporre un approccio ad un testo o ad una tematica letteraria, distinguendo generi, codici, stili, linguaggi e operando una lettura critica personale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:

- ha acquisito solide competenze sugli strumenti cartacei e on-line per la ricerca bibliografica (dizionari; grammatiche storiche, normative e contrastive; storie delle letterature; monografie per secoli, per correnti e per autori; conoscenza e uso delle principali riviste nazionali e internazionali);
 - ? in grado di svolgere ricerche nelle biblioteche sia italiane che estere e di usufruire delle nuove tecnologie dell'informazione e della ricerca;
 - sa riconoscere, analizzare, commentare un testo, a livello scritto e orale, nei generi, nelle funzioni, negli aspetti retorico-stilistici e contenutistici, alla luce del panorama letterario e culturale connesso;
 - ? capace di effettuare analisi contrastive di testi appartenenti a letterature e culture diverse, compresa quella italiana.
- I metodi di accertamento saranno , eventuali relazioni scritte e colloqui periodici ed infine esami orali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CULTURA ARABA [url](#)

CULTURA FRANCESE [url](#)

CULTURA INGLESE [url](#)

CULTURA PORTOGHESE [url](#)

CULTURA SPAGNOLA [url](#)

CULTURA TEDESCA [url](#)

LETTERATURA ARABA 1 [url](#)

LETTERATURA ARABA 2 [url](#)

LETTERATURA FRANCESE 1 [url](#)

LETTERATURA FRANCESE 2 [url](#)

LETTERATURA INGLESE 1 [url](#)

LETTERATURA INGLESE 2 [url](#)
 LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) [url](#)
 LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) [url](#)
 LETTERATURA ITALIANA (modulo di LETTERATURA ITALIANA) [url](#)
 LETTERATURA ITALIANA E SOCIETA' [url](#)
 LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)
 LETTERATURA LATINA [url](#)
 LETTERATURA PORTOGHESE 1 [url](#)
 LETTERATURA PORTOGHESE 2 [url](#)
 LETTERATURA SPAGNOLA 1 [url](#)
 LETTERATURA SPAGNOLA 2 [url](#)
 LETTERATURA TEDESCA 1 [url](#)
 LETTERATURA TEDESCA 2 [url](#)
 LETTERATURE COMPARATE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Lo studente deve

- avere la capacità di riconoscere i dati relativi all'ambito di studio, nelle forme, codici, generi, registri, varianti, connessioni culturali e sociali, caratteristiche letterarie e di interpretarne la funzione in relazione alle lingue e alle culture oggetto di studio,
- avere l'autonomia critica di mettere i dati in relazione tra loro, inserendoli nel giusto contesto linguistico-culturale e letterario, tenendo conto delle specificità dei contesti stranieri oggetto di studio;
- avere la capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni acquisite nei testi e nel web, di saper maneggiare strumenti (di vario genere e natura, oltre che di vario supporto) a verifica di tale attendibilità e a sostegno dell'arricchimento e dell'approfondimento delle informazioni;
- avere la consapevolezza dei problemi connessi con le complesse questioni relative alla didattica delle lingue e della pluralità culturale tipiche del mondo contemporaneo.

Tali abilità e competenze saranno acquisite soprattutto tramite le attività didattiche caratterizzanti riguardanti gli ambiti della lingua e traduzione, l'ambito filologico, l'ambito delle scienze del linguaggio e della didattica delle lingue; esse saranno sottoposte a verifica attraverso prove scritte e orali di tipo diverso durante il percorso di formazione: da prove prettamente testuali e strutturate all'elaborazione di mappe concettuali, produzione e presentazione di relazioni o osservazioni critiche, prove di analisi testuale.

Abilità comunicative

Lo studente deve dimostrare il possesso di:

- capacità di comunicazione e scioltezza, orale e scritta, sia nella lingua italiana che nelle lingue studiate;
- abilità informatiche e capacità di maneggiare strumenti e supporti multimediali; in rapporto alla elaborazione e alla presentazione di testi e documenti in lingua italiana e straniera;
- capacità di inserirsi in modo efficace, attraverso la microlingua adatta, in ambiti di lavoro diversificati (compreso quello umanistico-didattico, culturale);
- capacità di divulgazione delle nozioni di base delle discipline linguistiche, letterarie e culturali.

Tali abilità e competenze saranno acquisite soprattutto attraverso attività formative riguardanti la letteratura italiana e straniera, oltre che la cultura straniera, e saranno sottoposte a verifica attraverso prove di produzione di testi scritti, prove di dialogo, simulazione di interazione in contesti reali.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Lo studente deve dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - versatilità nell'adattare gli stili di apprendimento a contesti diversi, culturali e linguistici, anche esteri - abilità nella consultazione di materiali bibliografico, iconografico e informatico in contesti e su supporti diversi; - capacità di gestire in autonomia gli strumenti per l'apprendimento delle conoscenze e di adattarli alle varie esigenze e realtà culturali; - capacità di comunicazione orale e scritta in almeno due lingue. <p>Tali abilità e competenze saranno sottoposte a verifica attraverso prove diverse: attività di pianificazione e progettazione di brevi lavori o brevi presentazioni orali o compiti di ricerca più strutturati e approfonditi, come la prova finale.</p>	
---	---	--

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

14/02/2017

La prova finale consiste in una relazione a carattere teorico e/o applicativo, il cui argomento è scelto nell'ambito delle discipline curriculari. La prova è svolta sotto la guida di un docente. Tale relazione è intesa a verificare il possesso di spirito critico e di capacità di analisi, oltre che le competenze linguistico-espressive e l'autonomia nello sviluppo di percorsi di ricerca. I laureati del triennio devono essere in grado di riconoscere e analizzare testi e documenti (storici, letterari, teatrali, artistici) nelle loro forme, codici, generi, registri linguistici, varianti diatopiche, laddove presenti, riconoscendo rapporti intertestuali; ma devono altresì saper analizzare i singoli fenomeni collocandoli nel loro contesto storico-geografico e culturale, nell'evoluzione della storia delle idee e delle correnti di pensiero. Devono inoltre dimostrare di sapersi servire di strumenti bibliografici tradizionali e/o multimediali, di banche dati, strumenti e software di supporto per la traduzione, per l'approfondimento linguistico e storico-culturale. Devono infine saper riconoscere la funzione comunicativa che sottende al testo, per poterlo poi eventualmente ricollocare in un contesto culturale diverso.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

05/05/2018

La prova finale del corso di laurea in Lingue, culture e letterature moderne è un lavoro di riflessione critica. Per la definizione del tema da sviluppare in tale lavoro, lo studente ha facoltà di optare per un argomento attinente a una o più delle discipline previste dal piano di studi (tra queste si intendono comprese anche le discipline inserite fra le attività formative a scelta dello studente), individuandolo liberamente oppure scegliendolo in una rosa di proposte che gli sono sottoposte dal docente guida. La tesi di laurea potrà essere scritta in italiano o nella lingua straniera studiata come prima o seconda lingua. Se redatta in italiano, sarà corredata da una rielaborazione in una delle suddette altre lingue. Se redatta in lingua straniera, sarà corredata dalla rielaborazione in italiano. La discussione avviene nelle due lingue straniere che lo studente ha scelto come prima e seconda. Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare alla segreteria studenti del Consiglio di Interclasse il modulo di richiesta di tesi di laurea, allegando una dichiarazione del relatore di disponibilità a seguire l'attività di tesi almeno 6 mesi prima della seduta di laurea. Al momento della richiesta lo studente deve aver acquisito almeno 90 crediti. Si segnala inoltre che la Giunta del CdS, coadiuvata da alcuni docenti del CdS, è in fase terminale del lavoro di revisione delle

modalit? di svolgimento della prova finale triennale. Il candidato discuter? in seduta pubblica il proprio elaborato in italiano e in una sola lingua straniera, quella afferente alla lingua/cultura che il tema della tesi approfondisce; oppure, qualora non emerga una cultura specifica dall'elaborato di tesi, in una lingua a scelta del candidato, tra quelle studiate come prima o seconda con una sottocommissione di cui far? parte anche il docente guida. La proclamazione sar? effettuata, sempre in seduta pubblica, dalla commissione composta da 7 membri.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento didattico del CdS.

Descrizione link: Pagina 'Laurea' sito del corso

Link inserito: <http://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-letterature-moderne/studiare/laurea/lauree-classe-di-laurea-in-lingue>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico L-11 2018-19

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/calendario-appelli/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniba.it/corsi/lingue-culture-letterature-moderne/studiare/calendario-18-19>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	DELL'AQUILA GIULIA	PA	6	30	

2.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	FILIERI EMILIO	RU	6	30	
3.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	ANALISI, INTERPRETAZIONE E REDAZIONE DI TESTI (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	GIRARDI RAFFAELE	PA	6	30	✓
4.	L-LIN/03	Anno di corso 1	CULTURA FRANCESE link	TERMITE MARINELLA	PA	6	48	✓
5.	L-LIN/10	Anno di corso 1	CULTURA INGLESE link	SQUEO MADDALENA ALESSANDRA	RU	6	48	✓
6.	L-LIN/05	Anno di corso 1	CULTURA SPAGNOLA link	LASKARIS PAOLA	PA	6	48	✓
7.	L-LIN/02	Anno di corso 1	GLOTTODIDATTICA link	CARDONA MARIO	PO	6	48	✓
8.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	DELL'AQUILA GIULIA	PA	6	48	✓
9.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	FILIERI EMILIO	RU	6	48	
10.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA (<i>modulo di LETTERATURA ITALIANA</i>) link	GIRARDI RAFFAELE	PA	6	48	✓
11.	L-OR/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA ARABA 1 link	ANZUINI CARLO ALBERTO	RU	12	60	
12.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE 1 link	BIANCO ANNA VITA	RU	12	60	
13.	L-LIN/01	Anno di corso 1	LINGUISTICA GENERALE link	CARDONA MARIO	PO	6	48	



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche Dipartimento Lettere Lingue e Arti

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/biblioteca/biblioteca-di-dipartimento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Da tempo attento alle dinamiche dell'Orientamento in ingresso, il CdS anche quest'anno ha partecipato alle iniziative in cui ^{05/05/2018} l'Università di Bari Aldo Moro ha presentato la propria offerta formativa agli studenti delle scuole di tutta la regione e delle regioni limitrofe (Salone dello Studente, nel mese di dicembre, e Settimana dell'Orientamento nel mese di gennaio). Costante ? stata inoltre la partecipazione a tutte le iniziative del CAOT (Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato). Un valore aggiunto rappresenta, in questo campo, la continuità dell'esperienza dei seminari di Orientamento consapevole, che si tengono annualmente tra febbraio e marzo. In questa iniziativa viene offerto agli studenti un ventaglio di lezioni di discipline

linguistiche, letterarie o storico-culturali a dimostrazione delle attività? che il corso offre a chi decida di iscriversi. Al termine del corso, lo studente ha la possibilità? di sostenere un test che, se superato, esonera dalla prova dei Saperi essenziali e ? in caso di una eventuale iscrizione al CdS - d? diritto a 3 CFU.

Negli ultimi anni ? tuttavia maturata anche la consapevolezza dei limiti di iniziative di orientamento ad ampio spettro, e il CdS si ? orientato verso una crescente ?personalizzazione? dei rapporti con alcuni istituti di istruzione secondaria superiore, in particolare con quelli che per la loro specificità? sono naturalmente più? vicini al settore delle lingue straniere, in particolare i licei linguistici. Per queste scuole si organizzano incontri e seminari ad hoc incentrati su tematiche come la mobilità?, la ricerca, la didattica delle lingue straniere. Le aree linguistiche in particolare organizzano incontri di settore come quelli svolti con regolarità? dall'area di francesistica per gli studenti ESABAC (titolo di maturità? congiunto italiano-francese conseguibile dal 2010). Gli incontri si tengono presso la sede del CdS con personale dell'Ambasciata di Francia, e durante l'incontro i docenti del CdS colgono l'occasione per offrire un servizio supplementare di orientamento in ingresso.

Nel corso dell'anno 2017-18 oltre ai tradizionali incontri nei licei sparsi sul territorio Regionale sono stati aggiunti incontri di accoglienza riservati a scuole che hanno visitato la sede del CdS, incontrando anche i docenti. Inoltre sono state proficuamente avviate iniziative di Alternanza Scuola Lavoro in convenzione con scuole superiori del territorio, nell'ottica di una cooperazione tra scuola e università?, che potrà? portare frutti duraturi a livello di orientamento in ingresso.

Consapevole della funzione essenziale dell'orientamento allo scopo di sostenere una crescita non solo quantitativa ma anche qualitativa dell'utenza potenzialmente interessata - il CdS si ? inoltre dotato di una apposita commissione per l'Orientamento e il tutorato, formata da 5 docenti di aree diverse, più? il Coordinatore, con lo scopo di riflettere sulle strategie e sulle iniziative più? opportune da mettere in campo per un orientamento sempre più? mirato, efficace e innovativo. Grande importanza, ai fini dell'orientamento, viene infine attribuita dal CdS al sito di Dipartimento, considerato come un vero e proprio biglietto da visita. Del sito vengono costantemente monitorate la chiarezza ed esauritività? sul piano dei contenuti, cercando di migliorarne l'attrattività? e l'usabilità?. La sezione Offerta formativa ? stata in particolare ristrutturata al fine di rendere massimamente visibile il lavoro svolto dai docenti del CdS e sottolineare l'identità? del CdS - attraverso l'importanza assegnata alla mobilità? Erasmus e alle molte attività? formative a scelta messe a disposizione degli studenti.

Rientra fra le attività? di orientamento del CdS anche il test obbligatorio (Saperi essenziali) che viene predisposto annualmente per valutare le conoscenze di base degli immatricolati. Eventuali lacune messe in luce dal test vengono colmate nel corso del primo anno attraverso attività? di recupero.

Descrizione link: Servizio Orientamento e Tutorato Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento Liceo Canosa



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

A partire dall'a.a. 2016-2017 tutte le matricole del CdS sono affidate a docenti/tutor in piccoli gruppi di una ventina di studenti. I docenti/tutor sono invitati ad organizzare incontri periodici con gli studenti loro affidati, sia a livello individuale sia di gruppo, al fine di innescare rapporto di fiducia e di dialogo che agevoli un monitoraggio più? efficace e una azione più? rapida e diretta in caso di problemi riguardanti il percorso formativo. Fra gli obiettivi a breve e lungo termine di tale monitoraggio rientra senz'altro la ferma volontà? del CdS di arginare l'annoso problema dell'allungamento dei tempi necessari per portare a termine il proprio percorso di studi, che interessa un nutrito, bench? in leggero ridimensionamento, gruppo di studenti ?fuori corso?. Nonostante la risposta a questa iniziativa sia stata di gran lunga inferiore rispetto alle aspettative, il CdS ha ritenuto di proseguire sulla strada intrapresa,

05/05/2018

promuovendo il tutorato attraverso una voce esplicitamente dedicata ad esso all'interno del sito.

Pi? rispondente alle esigenze percepite nell'immediato dallo studente ? invece senza dubbio il tutorato didattico per il quale il CdS si serve del supporto di tutor didattici e di tutor informativi (spesso studenti senior) selezionati dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), che svolgono servizio di ricevimento e informazione relativo all'Offerta didattica, oltre che di contatto con gli studenti fuori corso.

I potenziali destinatari di queste attivit? di tutorato sono censiti in modo che il CdS possa riprendere con loro i contatti e orientarli verso la conclusione della loro carriera universitaria. I tutor didattici, supportati dalla Commissione orientamento e tutorato nominata dal Consiglio di interclasse e dai docenti di singoli insegnamenti nei quali si siano riscontrate le maggiori criticit? (spesso legate alla numerosit? degli studenti o a specifiche difficolt? di superamento delle prove d'esame) svolgono azione di supporto didattico per gli studenti a livello individuale e collettivo. Come negli anni precedenti, anche quest'anno, con il supporto dei tutor, sono organizzati corsi di recupero/rafforzamento delle competenze per gli insegnamenti che presentavano problematiche particolari, come le prove scritte di lingua e traduzione di varie discipline linguistiche.

Il CdS organizza inoltre incontri specifici di Orientamento in itinere su tematiche attinenti il percorso formativo, con la partecipazione di docenti del Cds o di altri docenti o formatori. Tali iniziative prendono forme diverse, dividendosi tra incontri scientifici di aggiornamento o sulle opportunit? che gli studenti hanno per migliorare il proprio percorso formativo, per esempio tramite il supporto dei due esperti culturali (per la Francia e la Germania) presenti nei CdS che informano gli studenti sulle iniziative possibili per completare la propria formazione all'estero o su iniziative messe in atto dai servizi culturali delle ambasciate straniere in Italia. Le iniziative di orientamento in itinere sono fortemente pubblicizzate attraverso il sito del CdS, in una apposita sezione dal titolo ?Opportunit? per gli studenti?. Fra queste, si segnalano i seminari di preparazione alla tesi di laurea triennale (28 novembre 2017) e progetto di avviamento alla ricerca bibliografica intitolato ?Biblioteche aperte?. Quest'ultima iniziativa mira a fornire agli studenti le competenze di base per effettuare ricerche bibliografiche scientifiche al fine di rendere lo studente sempre pi? capace di costruire un percorso di ricerca bibliografico autonomo in biblioteca e in rete, sia in vista della preparazione degli esami, sia in vista dell'allestimento della tesi di laurea.

Il materiale relativo alle varie attivit? di orientamento in itinere ? ampiamente pubblicizzato tramite il sito del CdS, in un'apposita sezione dal titolo ?Opportunit? per gli studenti?. Inoltre, ai fini di un sempre maggiore avvicinamento delle attivit? di orientamento proposte alle reali esigenze dello studente, il CdS somministra periodicamente ai propri studenti di questionari ad hoc per monitorare dall'interno l'andamento del percorso di formazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Seminario di preparazione tesi triennali novembre 2017



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il CdS si avvale di un Ufficio Tirocini, aperto al pubblico tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 per agevolare tutte le pratiche relative ^{05/05/2018} alla formazione dello studente presso enti esterni al Corso di Laurea. Una lista di tutte le convenzioni stipulate dal Dipartimento, su proposta del CdS, ? reso disponibile sulla pagina web del servizio, in una forma pensata per agevolare la scelta da parte degli studenti. La lista delle convenzioni, in ordine cronologico di stipula, ? suddivisa per corsi di laurea in modo da agevolare al massimo la rispondenza fra specificit? del progetto di formazione e offerta di professionalizzazione. Per il corso di laurea L11 l'offerta di enti ospitanti per tirocini ? ancora prevalentemente costituita da agenzie di viaggi e scuole (pubbliche e private, incluse le scuole di lingue), in risposta alla duplice anima del corso che vede ? ancora per un anno - coesistere due curricula orientati rispettivamente al lavoro professionale in ambito turistico e alla prosecuzione della carriera verso la laurea magistrale in vista di un inserimento nel mondo della scuola). Il parco convenzioni ? comunque in continua evoluzione, anche a seguito delle manifestazioni di interesse da parte del territorio rispetto ai profili determinati dal percorso formativo del CdS. Nella struttura di riferimento lo studente viene accolto da un tutor, mentre - sul piano didattico ? viene seguito da un docente in

veste di tutor formativo. A quest'ultima figura ? affidata la valutazione dell'intero processo di formazione all'esterno sulla base di una relazione stilata dallo stesso tirocinante e della valutazione espressa dal tutor esterno. IL CdS ha approntato anche un questionario di valutazione dell'intera esperienza del tirocinante destinato alle aziende e indirizzato al CdS, che necessita di un feedback. E' in corso di approntamento un questionario simile ma destinato ai tirocinanti, che possa comunque fornire un feedback al CdS.

E' anche possibile svolgere periodi di formazione all'estero: si tratta di una opzione che si spera di poter incentivare, nell'ambito di una attenzione generale del CdS, alla mobilit? studentesca. In questa prospettiva sempre pi? prezioso ? il contributo dato dagli esperti culturali (per la Francia, inviato dall'Institut fran?ais, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia e per la Germania, inviato dal Deutscher Akademischer/DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici) che si dimostrano sempre molto attivi nel pubblicizzare tutte le iniziative che aprono la possibilit? di effettuare stage e/o periodi di formazione all'estero.

Descrizione link: Ufficio Tirocini Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro per i Tirocini

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilit? internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilit? internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilit? degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilit? sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilit? Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilit? conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro Erasmus Lelia dicembre 2017

Il CdS investe una gran quantit? di energie per consolidare il settore della mobilit? internazionale, ampliando l'offerta di accordi di mobilit?, potenziando quelli esistenti mediante la promozione di incontri informativi destinati a illustrarne le specificit?, rendendo pi? efficienti e leggibili le procedure legate al soggiorno di studi all'estero e al riconoscimento delle prove d'esame sostenute. L'indice di mobilit? attuale, per il CdS, ? poco al di sotto del 30% ed ? un valore significativo, ma evidentemente bisognoso di ulteriore incremento. Si sottolinea che il dato ? stato costantemente in crescita nell'ultimo triennio. L'obiettivo del CdS, in ragione

della sua identità? linguistico-culturale, ? puntare sulla mobilità? come esperienza di formazione culturale in senso lato, pi? che come mera esperienza didattica. In questo senso, nella nuova configurazione del sito di Dipartimento, la sezione relativa all'Erasmus e alla mobilità? internazionale, nonch? alle varie possibilit? offerte agli studenti dei corsi di Lingue straniere che intendano trascorrere all'estero un periodo di formazione, ? stata inserita sotto la voce ?Formarsi' e non sotto quella ?Studiare'. Il corpo docente del CdS ? particolarmente attivo nella stipula di convenzioni di mobilità? internazionale, soprattutto nel quadro del programma Erasmus+, ma non solo. Dal 2016-17 per esempio, ? attivo un accordo di Mobility agreement con la Svizzera, che ha gi? portato ad inizio 2017 ad uno scambio di docenti.

L'impegno del CdS per la mobilità? viene profuso in modo conforme al profilo dello studente di un corso di laurea in Lingue straniere, che ? quello di un giovane disponibile alla mobilità? e aperto a esperienze di confronto culturale volte a trasmettergli una nozione complessa di alterit?. L'esperienza concreta della mobilità? perfeziona e lima le competenze teoriche acquisite durante il percorso di studi. Il CdS, insieme agli altri corsi di lingue straniere presenti nello stesso Consiglio di Interclasse, pu? attingere a 165 accordi di mobilità?, articolati nel modo seguente in ragione dei Paesi di destinazione:

Spagna: 51 convenzioni

Germania: 28 convenzioni

Francia: 26 convenzioni

Polonia: 13 convenzioni

Romania: 10 convenzioni

Portogallo: 6 convenzioni

Regno Unito: 4 convenzioni

Turchia: 3 convenzioni

Lituania: 3 convenzioni

Bulgaria: 3 convenzioni

Estonia: 3 convenzioni

Lettonia: 3 convenzioni

Ungheria: 3 convenzioni

Belgio: 2 convenzioni

Repubblica Ceca: 2 convenzioni

Grecia: 2 convenzioni

Croazia: 2 convenzioni

Slovacchia: 1 convenzione

Tra le iniziative intese a rendere pi? efficiente la gestione del comparto di mobilità? e pi? attrattive le occasioni di studio all'estero per gli iscritti al CdS, si segnala in particolare l'organizzazione, a cadenza annuale e nel periodo di emissione del bando Erasmus+, di un incontro informativo a cui partecipano, oltre al delegato Erasmus del Dipartimento, docenti titolari di accordo di mobilità?, personale tecnico-amministrativo impegnato nella gestione dell'Ufficio Erasmus e alcuni studenti gi? assegnatari di borse di mobilità?, i quali portano la propria testimonianza sulle principali questioni relative al soggiorno di studi all'estero.

L'incontro pi? recente si ? svolto nel dicembre 2017 e ha avuto una larga partecipazione di studenti. Tutta la materia, con riferimento particolare alle procedure di autorizzazione preventiva delle attivit? formative e di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti a conclusione di tali attivit?, ? stata sottoposta a un processo di riordino destinato a rendere pi? rapida e funzionale la gestione dei relativi processi. L'approvazione di un primo Regolamento di Dipartimento (nel Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2017), reso disponibile online e costantemente raccomandato all'attenzione degli studenti, mirava appunto a introdurre criteri di uniformit? in una materia che ? di difficile gestione soprattutto per le differenze strutturali fra i sistemi universitari coinvolti negli accordi di mobilità?. Il Regolamento, sottoposto a un periodo di monitoraggio, ? stato poi ulteriormente riformato nel marzo 2018 per consentire la valorizzazione del maggior numero possibile di CFU conseguiti dagli iscritti presso le sedi estere e per incoraggiare un ulteriore incremento della mobilità?, per esempio prevedendo la convalida di CFU conseguiti per ricerche e attivit? finalizzate alla preparazione della tesi di laurea. Alle attivit? di scambio sono state dedicate cure intense anche sul fronte degli studenti ?incoming' che hanno trascorso uno o pi? semestri presso il Dipartimento. In questa prospettiva si segnala la predisposizione di un albo di studenti del CdS disponibili a prestare a titolo gratuito attivit? di assistenza linguistica e pratica ai loro colleghi provenienti da sedi estere. L'Ufficio Erasmus ha provveduto a formulare tale albo in ragione delle lingue di studio e delle lingue parlate dagli studenti incoming', passando a stabilire un contatto diretto fra lo studente tutor e lo studente ospite, che almeno per la parte iniziale del soggiorno a Bari ha potuto contare su un'assistenza individuale e ben calibrata sui bisogni pratici pi? impellenti. L'Ufficio Erasmus di Dipartimento ? molto attivo nell'assistenza agli studenti, nonostante la grande mole di lavoro che la mobilità? sui corsi in Lingue pu? comportare. Oltre a un servizio di orientamento, l'Ufficio offre assistenza per il disbrigo della modulistica e si occupa, di concerto con il delegato Erasmus e con i coordinatori dei CdS, dell'istruzione delle pratiche per la

convalida delle prove di esame sostenute all'estero. Da un paio d'anni presso l'Ufficio Erasmus lavora part time anche un tutor informativo, che è generalmente uno studente senior selezionato dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT). In accordo con il Referente di Dipartimento per i Rapporti con il CAOT, e vista l'importanza che la mobilità internazionale riveste per i Corsi di Lingue straniere, si è ottenuto di occupare un tutor informativo presso l'Ufficio Erasmus. Il CdS ha inoltre una tradizione di mobilità legata ad altri due fenomeni: lo svolgimento di ricerche scientifiche, spesso motivate dalla redazione dell'elaborato della prova finale, e la partecipazione alla selezione ministeriale per Assistenti di Lingua italiana all'estero. Tale bando, fino a quest'anno riservato agli studenti del III anno del percorso di I livello, è dall'anno in corso (ultimo bando) riservato invece agli studenti della magistrale. Il CdS tradizionalmente è un bacino proficuo di assistenti di lingua italiana all'estero e gli studenti scelgono con piacere e convinzione questa proposta di mobilità a metà strada tra formazione e lavoro vero e proprio. Anche per la mobilità molto utile è il supporto dei due esperti culturali (per la Francia, inviato dall'Institut français, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, e per la Germania inviato dal Deutscher Akademischer Austauschdienst/DAAD - Servizio Tedesco per gli Scambi Accademici con l'Estero) che sono molto attivi nel pubblicizzare le iniziative di mobilità possibili, anche utilizzando le borse di studio che sono messe a disposizione degli studenti e dei tirocinanti da ambasciate e servizi culturali con l'estero. Qui di seguito alcuni esempi di convenzioni:

Descrizione link: Ufficio Erasmus Dipartimento Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/Personale/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	Nov Bulgarski Universitet		13/03/2014	solo italiano
2	Francia	UNIVERSITE MICHEL DE MONTAIGNE - BORDEAUX III		28/01/2014	solo italiano
3	Francia	Universit? Blaise Pascal		09/03/2015	solo italiano
4	Francia	Universit? Sorbonne Nouvelle (Paris 3)		01/04/2014	solo italiano
5	Francia	Universit? de Caen Basse-Normandie		19/03/2014	solo italiano
6	Germania	Eberhard Karls Universit?t		07/04/2014	solo italiano
7	Germania	UNIVERSIT?T DES SAARLANDES		17/04/2014	solo italiano
8	Germania	University of Potsdam		21/03/2014	solo italiano
9	Polonia	Uniwersytet Im.Adama Mickiewicz		21/03/2014	solo italiano
10	Portogallo	Universidade Nova de Lisboa (UNL)		27/04/2014	solo italiano
11	Regno Unito	Birmingham City University	28876-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	14/04/2014	solo italiano
12	Regno Unito	The University of Manchester		03/03/2016	solo italiano
13	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	09/05/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Valladolid	29619-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	06/03/2014	solo italiano
15	Spagna	Universitat Aut?noma de Barcelona		05/09/2014	solo italiano
16	Turchia	Ankara University		09/05/2014	solo italiano
17	Ungheria	Eszterh?zy K?roly Tan?rk?pz? F?iskola		09/05/2014	solo italiano

07/06/2018

Per quanto riguarda l'accompagnamento al lavoro, il CdS opera in sinergia con il servizio di Job placement dell'Ateneo (<http://www.uniba.it/studenti/orientamento/lavoro>) e con l'ufficio di Job Placement di Dipartimento, un servizio di cui ci si è dotati a partire dall'a.a. 2016-2017. L'ufficio, ubicato a piano terra del palazzo sede del Cds (cf. quadro B4 "Aule" per ubicazione in planimetria), è aperto secondo orari regolari e ha a disposizione un referente e una unità di personale amministrativo dedicata. Pur riconoscendo l'importanza per certi versi relativa che l'accompagnamento al lavoro può rivestire per corsi triennali che vedono una buona percentuale degli studenti proseguire il proprio percorso formativo nella magistrale, il CdS è molto attivo sul versante accompagnamento al lavoro, soprattutto a beneficio degli studenti che provengono dal curriculum Lingue e Culture per il Turismo (un curriculum che va ad esaurimento, dopo la recente revisione degli ordinamenti didattici). Su questo fronte, infatti, c'è un discreto indotto delle realtà territoriali, che assorbono giovani laureati, sia pure nelle forme di lavoro occasionale più tipiche nell'ambito del turismo (lavoro come guide turistiche, come receptionist/local advisors in hotel di livello medio e alto, come traduttori di brochure, etc.).

In prospettiva si valuta tuttavia una revisione dell'accompagnamento al lavoro che possa corrispondere al meglio ai profili professionali individuati dal CdS con il nuovo ordinamento didattico, avviato a partire dall'a.a. 2017-8 e dunque non ancora giunto alla conclusione della prima coorte.

Descrizione link: Job Placement Lelia

Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/job-placement/job-placement>

05/05/2018

Il CdS ha da tempo avviato una azione di promozione di iniziative didattico-scientifiche che interessano tutti gli studenti dei corsi di laurea in Lingue. Fra questi si richiamano, a titolo di esempio, le seguenti iniziative: "Settimana della cultura Italo-Polacca? 4-10 dicembre 2017?", "Pagine di Russia?", e l'annuale incontro internazionale dedicato alla poesia spagnola contemporanea "Nac? el 21 en primavera? (21 marzo 2018 (30 ottobre ? 18 dicembre 2018). Particolarmente degne di nota sono alcune iniziative carattere interdisciplinare, fra le quali si segnalano le lezioni aperte sulla cultura pop (30 ottobre ? 18 dicembre 2017 e 16 aprile ? 22 maggio 2018), e il seminario "Frankenstein at 200? (24 aprile ? 22 maggio 2018), un ciclo di incontri organizzato in occasione del bicentenario dell'opera di Mary Shelley, con contributi di esperti di diversi settori disciplinari e interventi di studiosi di rilievo nazionale e internazionale.

Più orientate alla formazione degli studenti in una prospettiva trasversale, alcune iniziative hanno offerto infine agli studenti l'opportunità di misurarsi con tematiche di rilievo anche sul fronte del rapporto fra cultura e impegno etico e sociale. È questo il caso del ciclo di seminari su cultura e legalità? "In dreams begins responsibility. Per una cultura della legalità?" (22 marzo ? 13 aprile 2018), con incontri e dibattiti fra esponenti della società civile, mondo accademico e rappresentanti dell'industria culturale e il ciclo di film e incontri "Incontri con il regista Marco Bechis: Filmare la violenza sotterranea? (17-19 maggio 2018)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Frankenstein at 200

26/09/2018

A partire dall'A.A. 2013/2014 il CdS in "Culture delle lingue moderne e del turismo" è stato valutato mediante questionari on-line dagli studenti e dai docenti. L'efficacia del processo formativo emerge dai dati resi disponibili dall'Ateneo e dal Presidio della Qualità tramite la piattaforma VoS, consultabile al collegamento indicato. Per gli anni precedenti, il CdS è stato valutato annualmente dagli studenti attraverso questionari cartacei distribuiti nel corso delle lezioni. Relativamente all'anno accademico 2016-2017, i dati rinvenuti dalla valutazione della didattica effettuata dagli studenti del corso triennale in "Culture delle lingue moderne e del turismo" definiscono una situazione di elevata soddisfazione, corrispondente ad un grado complessivo pari all'88.45 %. Se si considera la provenienza diversificata degli immatricolati, esso è da considerarsi un risultato assai significativo. Si registra un grado di soddisfazione leggermente più basso rispetto a quello manifestato nelle altre domande, ma anch'esso parimenti positivo (79,5%) riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.

Ai docenti del corso è stata riconosciuta chiarezza espositiva nella trattazione degli argomenti durante le lezioni (92,1 %), capacità di stimolare e motivare gli studenti nello studio della disciplina (92,2 %), disponibilità ad essere contattati per chiarimenti aggiuntivi e notevole coerenza, nello svolgimento del programma, con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (94.5 %). Altro tipo di rilevazioni interne della opinione degli studenti, soprattutto matricole, vengono periodicamente realizzate, ad esempio con questionari elaborati ad hoc, come è avvenuto nell'aprile 2016 con un questionario on line elaborato dal Gruppo di Riesame e somministrato telematicamente agli studenti di I anno; in aggiunta annualmente viene organizzata una giornata a fine secondo semestre di colloquio e confronto tra studenti del primo anno e docenti, per la migliore risoluzione di eventuali problemi.

Descrizione link: Presidio della Qualità - Opinioni degli studenti L-11 2016-17

Link inserito:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2016_CorsoBackup.rptdesign&__format=html&RP_Fac_id=1015&RP_Cds_i

27/09/2018

Le opinioni dei laureati del Corso di Studi emergono dai questionari raccolti da AlmaLaurea (XX Indagine - 2018), consultabili nel sito AlmaLaurea: il collettivo selezionato per l'anno 2017 è stato di 167 laureati; di essi 155 hanno risposto al questionario. Rispetto ai dati rilevati con l'indagine 2016, il giudizio dei laureati intervistati esprime un livello più alto di soddisfazione complessiva.

I laureati intervistati hanno espresso un giudizio complessivamente positivo in riferimento a diversi parametri di valutazione: il rapporto con i docenti del CdS registra un grado di soddisfazione elevato (16,8: decisamente sì; 68,4: più sì che no); le biblioteche (servizi di prestito e consultazione, orari di apertura), sono risultate complessivamente buone (25,2 % la valutazione decisamente positiva; 58,1 abbastanza positiva); globalmente (74,8%) il carico di studio degli insegnamenti è risultato adeguato alla durata del CdS.

Il 41,3 % dei laureati intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe allo stesso CdS nello stesso Ateneo, replicando dunque l'esperienza.

Purtuttavia, alcuni aspetti sono risultati da migliorare: la valutazione delle aule dedicate alla didattica è stata piuttosto severa (per il 59,4 % dei laureati le aule risulterebbero raramente adeguate); come pure le postazioni informatiche sarebbero presenti ma in numero inadeguato per il 72,9 % degli intervistati; una valutazione media per le attrezzature destinate alle attività didattiche e per gli spazi di studio individuale.

Descrizione link: Profilo dei laureati L-11 - 2017

Link inserito:

<http://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=tutti&gruppc>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

25/09/2018

Il Cds monitora costantemente i dati di ingresso, percorso e uscita dei suoi iscritti attraverso varie forme, tra cui questionari interni, dati forniti dal Presidio della Qualità di Ateneo e dal Centro Servizi Informatici, dati forniti dall'Anvur, dati della base Anagrafe Nazionale Studenti (ANS), dati Almalaurea.

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2018/dati>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

26/09/2018

I dati Almalaurea relativi ai laureati del CdS in "Culture delle lingue moderne e del turismo" per l'anno 2017 sono rilevabili attraverso il link in calce.

Anche per l'anno 2017 (si veda il link "Profilo_laureati" nel quadro B7), dei 155 studenti laureati che hanno compilato il questionario, la netta prevalenza (85,6 %) è di genere femminile. Nella maggior parte dei casi (45,5 %) i laureati risultano avere completato il loro percorso di formazione in un'età compresa tra i 23 e 24 anni: un lieve ritardo dovuto assai probabilmente al fatto che una buona percentuale di studenti (60,6 % del collettivo selezionato) ha esperienze di lavoro già durante i tre anni di corso. Per ciò che attiene ai dati specificamente relativi alla condizione occupazionale (si veda il link allegato "Scheda_Dati_Occupazione?"), su un collettivo di 194 laureati, 146 studenti hanno risposto al questionario: le cifre confermano anche per questo report la netta prevalenza del genere femminile (87,1 %) e l'età media di 24 anni per la conclusione del primo ciclo di studi. Va prioritariamente rilevato che una percentuale non trascurabile (30,8 %) dei laureati in "Culture delle lingue moderne e del turismo" nell'anno 2017 ha scelto di lavorare senza proseguire gli studi in un CdS magistrale; nella maggior parte dei casi (54,8 %) i laureati si sono invece iscritti ad un altro CdS di livello magistrale, prevalentemente (65 %) presso lo stesso Ateneo barese, avvertendo la necessità di aumentare le possibilità di trovare un lavoro attraverso una maggiore specializzazione. Pur rinunciando alla prosecuzione degli studi mediante l'iscrizione ad un CdS magistrale, il 39 % dei laureati del CdS L11 ha ritenuto opportuno perfezionare la propria formazione post-laurea mediante stage o master in aziende.

I dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati 2017 in "Culture delle lingue moderne e del turismo" rivelano che il 43,2 % degli intervistati risulta lavorare con una regolare retribuzione. Il 68,3 % degli intervistati svolge un lavoro part time; il settore di attività in cui prevalentemente i laureati riescono ad occuparsi è quello privato (77,8%).

In tali attività lavorativa la percentuale di utilizzo delle competenze acquisite con la laurea è registrata in misura elevata con una percentuale del 39,7 %, in misura ridotta con una percentuale del 42,9 %; in misura inesistente con una percentuale del 17,5 %. Con una percentuale complessivamente del 77,4 % risulta essere percepita l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Rispetto al campione dei laureati preso in considerazione da AlmaLaurea per l'anno 2017, il tasso di occupazione ammonta al 47,9 % (è da ricordare che secondo la definizione formulata dall'Istat si considerano occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di formazione, purché retribuita). L'area geografica in cui i laureati del CdS hanno trovato impiego è in ampia misura quella di appartenenza, cioè quella del Sud (77,8 %).

Per ciò che attiene all'utilizzo e alla richiesta della laurea nell'attuale lavoro, il 50% dei laureati intervistati ha percepito un miglioramento nelle proprie competenze professionali.

Descrizione link: Condizione occupazionale laureati 2017 L-11

Link inserito:

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I rapporti con le aziende relativamente a stage e tirocini sono curati dall'Ufficio Tirocini del Dipartimento Lelia. Il responsabile dell'ufficio, affiancato dal Coordinatore del CdS, tiene i contatti con le singole aziende convenzionate per verificare il corretto andamento delle attività di Tirocinio. La lista delle aziende con cui si sono stipulate convenzioni di tirocinio sono visibili sul sito del Cds, nella sezione "Formarsi/Tirocinio". Tutte le aziende hanno dimostrato apprezzamento per l'attività svolta dai tirocinanti, sulle cui competenze linguistiche e teoriche e sulle cui attitudini relazionali sul posto di lavoro esprimono per iscritto un giudizio al termine dell'esperienza di tirocinio. Dai giudizi fino ad oggi pervenuti dalle aziende si evince un livello di alta soddisfazione riguardo al contributo che i tirocinanti forniscono alle aziende, nonché riguardo alle spiccate capacità di cooperazione e lavoro di gruppo. Molto apprezzate risultano inoltre le abilità comunicative. A seguito degli incontri con esponenti del mondo del lavoro (cf. Quadri A), il CdS ha appurato l'esigenza di garantire nuove competenze agli iscritti al CdS in "Culture delle lingue e del turismo", in risposta a nuovi bisogni del mondo del lavoro (si pensi al campo dell'editoria digitale): su questo versante si prevede di impegnarsi nei prossimi mesi. Il CdS, oltre al referente di Dipartimento per i Tirocini, ha individuato un docente referente di Interclasse, e ha inoltre predisposto un modulo di valutazione finale per tirocini che è compilato da parte delle aziende per monitorare l'andamento dei tirocini ed effettuare eventualmente azioni correttive.

26/09/2018

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario di valutazione per tirocini Lingue



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

07/06/2018

Il processo di Assicurazione della Qualità (AQ) dei Corsi di Studio è coordinato dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Le funzioni, i compiti e gli interlocutori del PQA sono identificati nelle linee guida ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari". L'organizzazione e le attribuzioni del PQA sono disciplinate dal regolamento di funzionamento del PQA. Nello svolgimento dei compiti attribuiti, il PQA gode di piena autonomia operativa e riferisce periodicamente agli Organi di governo sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità.

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo della gestione della Qualità sono disponibili nella pagina web del Presidio della Qualità.

Descrizione link: Pagina web Presidio della Qualità

Link inserito: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/pqa/d1-2018>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/05/2018

Il Cds si è dotato di una Commissione AQ la cui principale funzione è garantire il livello di qualità dell'offerta formativa. La Commissione è formata dal Coordinatore del CdS e da un gruppo di docenti fra i quali figurano anche alcuni membri del Gruppo di Riesame, organo la cui azione è definita con molta precisione nella direzione della assicurazione del sistema della qualità (cfr documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano del 28.01.2013).

La Commissione per l'AQ del CdS si riunisce con cadenza bimestrale, per svolgere i compiti che le sono affidati, e in particolare: individuare i punti di criticità nell'articolazione del percorso formativo adottando un'ampia gamma di strategie e strumenti di analisi; monitorare la corretta esecuzione degli interventi riportati nella Scheda di Riesame annuale e verificarne i tempi di attuazione; informarsi sugli aggiornamenti normativi da applicare nell'organizzazione del CdS; seguire da vicino le opportunità presenti sul territorio, al fine di ricalibrare - ove necessario - la formazione degli studenti sui bisogni reali del mondo lavoro.

Pur incontrandosi con regolarità, la Commissione intensifica le sue attività nei periodi precedenti la messa a punto della scheda SUA per la quale il Gruppo AQ cura, insieme al Coordinatore, la redazione dei campi della sezione Qualità, al fine di garantire un'analisi accurata e collegiale dell'importante mole di dati e render conto con la massima precisione delle strategie di intervento attuate nel CdS. In particolare, con l'avvio del nuovo ordinamento didattico il Gruppo AQ si è impegnato in una pregevole azione di monitoraggio della uniformità dei programmi di esame, vigilando sulla loro coerenza con i profili professionali e con gli obiettivi di apprendimento attesi, nonché sulla conformità con i descrittori di Dublino, al fine di poter suggerire eventuali modifiche tese a ottimizzare gli sforzi fatti da tutte le componenti del sistema a garanzia della qualità della didattica erogata. In programma per l'anno 2018-2019 è la ulteriore promozione di tale uniformità attraverso il monitoraggio della fruibilità di tutti i programmi di insegnamento anche in versione inglese, al fine anche di agevolare l'internazionalizzazione in entrata dei corsi di laurea.

05/05/2018

La Commissione AQ docenti responsabili dello sviluppo di singoli settori di interesse del Dipartimento (ad esempio per la collaborazione con le scuole superiori, la valorizzazione delle biblioteche, l'implementazione della mobilità internazionale, la formazione nell'ambito della Macroarea umanistica) sia avvalendosi della collaborazione dei vari gruppi di lavoro già presenti all'interno del CdS. Fra queste risaltano il programma 2018 di Orientamento consapevole (Cultura letteraria e arti: temi, figure, interpretazioni?), articolato in 10 lezioni destinato agli alunni dell'ultimo anno di scuola superiore, oppure le attività di Alternanza Scuola Lavoro che sono state espletate nel mese di febbraio 2018 sul tema (Teoria e prassi del turismo culturale?). Il Gruppo di lavoro AQ affianca inoltre il Coordinatore nelle incombenze relative alla formulazione della Scheda SUA annuale e, più di recente, anche alla compilazione della Scheda di autovalutazione consegnata a febbraio 2018. Nello specifico, fra le attività programmate figurano quelle relative alle scadenze di maggio e settembre per la Scheda SUA: nel mese di maggio la compilazione (parziale), in maniera collegiale, dei quadri A, B e D della sezione Qualità della Scheda SUA, in cui si rende conto delle varie iniziative intraprese dal CdS, e a fine settembre la redazione della sezione B e C dei campi (Qualità) della Scheda SUA, attraverso l'esame attento dei documenti messi a disposizione dal Presidio di Qualità, da Almalaurea, etc.

Il Gruppo di lavoro AQ viene convocato ogni qualvolta il Coordinatore, o chi per lui, lo ritenga necessario, così da discutere collegialmente della progettazione e realizzazione di iniziative utili a migliorare e promuovere la specificità del CdS. Di ciascuna riunione tiene regolare verbale, redatto da un membro del gruppo di lavoro stesso o da un'unità del personale tecnico-amministrativo. La modalità operativa, sinora perseguita con risultati positivi, prevede una prima fase di lavoro in cui un gruppo ristretto passa al vaglio le informazioni relative al singolo CdS di sua pertinenza. Segue una seconda fase, più allargata, durante la quale è possibile condividere i dati elaborati e confrontarli in maniera incrociata, ovvero in orizzontale (per i due corsi di laurea triennali) e in verticale (per i due corsi di laurea magistrali). Tra i punti di debolezza già più volte riscontrati e sottolineati (a titolo esemplificativo si veda il verbale della riunione del 28 febbraio 2018), si segnala la scarsa presenza, se non spesso l'assenza, della componente studentesca, il che, com'è ovvio, senza pregiudicare l'attendibilità dei risultati raggiunti, priva comunque il gruppo di un punto di vista fondamentale al perseguimento degli obiettivi qualificanti che si prefigge.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Incontro formazione docenti 3 maggio 2017

05/05/2018

Il processo di revisione del sistema AVA e le nuove disposizioni ministeriali (D; 287/2016) hanno portato alla definizione di un nuovo sistema di indicatori che già in precedenza l'Anvur trasmetteva ai CdS per il Riesame annuale. Il nuovo sistema, definito dalle Linee guida Ava.2, ha portato ad elaborare un cruscotto di indicatori che è ancora suscettibile di essere perfezionato. I nuovi dati, messi a disposizione del CdS per la prima volta nel corso del 2017, hanno portato alla elaborazione di una Scheda di Monitoraggio annuale da parte dei CdS a dicembre 2017. I CdS stanno imparando a familiarizzare con gli indicatori (alcuni dei quali non ancora completamente definiti a livello di sistema ma forniti in via sperimentale). Questa novità di grande importanza ha portato i membri del Gruppo di Riesame, ma anche dei Gruppi di Assicurazione della Qualità, ad impegnarsi in una formazione (più spesso autoformazione) accurata in ragione del tecnicismo richiesto dallo stile di elaborazione dei dati, che risulta spesso ostico soprattutto per i docenti di materie umanistiche, come il caso del CdS in esame. Per cui il processo di familiarizzazione con il nuovo sistema è tuttora in corso e sarà perfezionato nel corso dei prossimi anni.

In vista delle scadenze legate alla compilazione e alla consegna della Scheda di Riesame ciclico (luglio 2018) il Gruppo di Riesame del CdS si è riunito preliminarmente per definire criteri e modalità di analisi dei dati. Si è deciso come già in passato di accompagnare alla disamina a 360 gradi delle criticità presenti nel CdS una focalizzazione diretta di problemi precisi e circoscritti in merito ai quali elaborare strategie di intervento a breve e lungo termine. Gli ambiti di intervento individuati riguardano

l'orientamento in ingresso e in itinere, gli studenti fuori corso, il tutorato, il dialogo tra istituzione universitaria e mondo del lavoro e pi? in generale un'auspicabile maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere il percorso formativo, di cui sono tenuti a conoscere bene finalit? e sbocchi.

Particolare attenzione ? stata rivolta al monitoraggio dei corsi di studio nel corso del primo anno di attivazione del CdS dopo le modifiche apportate con il nuovo ordinamento. Punti salienti del lavoro del Gruppo di Riesame sono stati: 1) l'analisi delle problematiche del CdS nella sua specificit?, anche in relazione all'altro CdS di primo livello (L12) in ?Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale? presente nello stesso Consiglio d'Interclasse; 2) l'esame delle criticit? rilevate nel CdS in prospettiva verticale, ovvero in relazione all'intero percorso quinquennale (laurea triennale + laurea magistrale), come previsto per i CdS presenti nello stesso Consiglio d'Interclasse in Lingue e Letterature straniere.

Le riflessioni del Gruppo di Riesame sono state condivise con l'intero corpo docente, per eventuali integrazioni e suggerimenti, prima della approvazione in sede di Consiglio d'Interclasse, in modo da accrescere la comune consapevolezza di punti di forza e criticit? del CdS nel suo insieme.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda Monitoraggio Indicatori L-11 2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS

05/05/2018

Come riportato nella Scheda SUA 2017, il Consiglio d'Interclasse delle lauree in Lingue e Letterature straniere ha deliberato di modificare gli ordinamenti didattici delle classi di laurea L-11 ed L-12 a partire dall'anno accademico 2017-2018 (cfr. verbale del 18 gennaio 2017). Tale modifica ? stata successivamente approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 20 gennaio 2017, avviando l'iter burocratico conclusosi con l'approvazione dei nuovi RAD da parte del CUN il 3 maggio 2017.

Sul fronte della progettazione del CdS , quindi, i lavori del Gruppo AQ ? in costante sinergia con il Gruppo di Riesame ? si sono concentrati sul monitoraggio del nuovo ordinamento, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticit? e prendere per tempo le misure necessarie, anche in vista di una prossima ripresa del lavoro di progettazione dei corsi mirati ad una ridefinizione dei percorsi di laurea magistrali.

Descrizione link: Verbali del Consiglio di interclasse

Link inserito:

<http://www.uniba.it/corsi/lingue-e-letterature-moderne/ricerca/dipartimenti/lelia/atti-amministrativi/Verbali%20organi/verbali-2015-2018-c>



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

05/05/2018

Si allega la scheda riassuntiva delle trasformazioni che il Cds ha intrapreso per le modifiche di ordinamento. Tale scheda ? stata allegata la verbale del Consiglio di Dipartimento del 16/02/2017, con cui i nuovi RAD sono stati inviati al Senato Accademico per l'approvazione. Inoltre, in ragione dell'elaborazione della modifica degli ordinamenti didattici, il Cds ha attuato per il 2016 e 2017 una serie di incontri con gli esponenti del mondo produttivo e delle istituzioni. I verbali di tali incontri sono inseriti nel punto A1b della SUA 2017, a cui si rinvia.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda riassuntiva del RAD L-11